



Selvicoltura nei boschi di protezione				SCHEDA DI DESCRIZIONE E VALUTAZIONE DEL RUOLO PROTETTIVO DEL POPOLAMENTO				Versione 2006									
Comune		TORINO		Località		TETTI BERTOGLIO		Particella 1		Data 22/06/2020							
1. Tipo forestale		QV52X															
2. Pericoli naturali		<b>Principale:</b> SCIVOLAMENTI SUPERFICIALI / FRANE					<b>Secondario:</b>										
3. Condizionamenti																	
3a. Contributo potenziale della foresta				Grande				Medio X				Insufficiente					
4. Stato attuale, tendenze evolutive e individuazione misure adeguate:								Stato e tendenze									
Caratteristiche del popolamento e degli alberi		Stato attuale		Esigenze minime		Esigenze ideali		evolutive nel breve 10 - 20 anni e medio periodo		interventi proposti				8. Obiettivi con parametri verificabili nel breve periodo			
4 A-Composizione (espressa in volume %)		Rovere 60% Robinia 15% Acer 10% Frassino 5% Altre latifoglie 10%		rovere 60-100 % pino silvestre 0-20 % altre latifoglie 0-40% (presenza aceri, frassino, ciliegio, larice, abete rosso)		rovere 60-100 % altre latifoglie 0-40% (presenza aceri, frassino, ciliegio, larice, abete rosso)				Diradamenti equidistribuiti sulle categorie, in base ai criteri del punto D, per mantenere il rapporto tra rovere e altre latifoglie				Mantenimento della diversità specifica con la prevalenza della Quercia Rovere.			
4 B-Densità		indifferente data la copertura		indifferente purché sia rispettata la % di copertura						Diradamenti poco intensi per mantenere copertura adeguata				Copertura sempre > 60%			
4 C-Struttura		2 strati		1 strato		2 strati											
Numero strati (verticale)		2 strati		1 strato		2 strati											
tessitura (orizzontale)		piede d'albero con piante nate da seme		per piede d'albero o piccoli gruppi con almeno 20% piante da seme < 20 m e superficie < 600 m2, in presenza di rinnovazione affermata < 25 m e superficie < 1.200 m2		per piede d'albero o piccoli gruppi con almeno 50% piante da seme < 15 m e superficie < 400 m2, in presenza di rinnovazione affermata < 20 m e superficie < 800 m2											
aperture		limitate, nella fascia più a valle, con presenza sporadica di rinnovazione affermata															
4 D-Elementi di stabilità		un quarto		> un terzo		> un mezzo				Diradamenti poco intensi ma che interessino piante deperenti o instabili, soprattutto se di grosso diametro, a favore delle piante più stabili. Favorire chiome simmetriche e più profonde, senza però stimolare eccessivamente gli sviluppi diametrici, dato il buo coefficiente di snellezza presente. Favore la disetaneità e irregolarità del popolamento.				Minor presenza di piante di grosso diametro instabili, minori schianti in bosco			
Profondità chiome		30% piante asimmetriche		< 50% piante fortemente assimet. assenza di alberi di diametro grande (> 47,5 cm) o potenzialmente instabili per azione del vento, - > 80% di alberi con buona radicazione evidente		poche piante fortemente assimet. assenza di alberi di diametro grande (> 47,5 cm) o potenzialmente instabili per azione del vento, - > 90% di alberi con buona radicazione evidente											
Simmetria chiome																	
Ancoraggio e Asse		presenza di alberi di classe diametrica 50 cm o superiore potenzialmente instabili. 60/70% alberi con buona eradicazione.															
H/D (Snellezza)		< 70		< 80		< 70											
Stato fitosanitario		presenza sporadica di fitopatologie / danni		presenza sporadica di fitopatologie / danni		assenza di fitopatologie / danni											
4 E-Rinnovazione		meno 25% di forte competizione		superficie con forte concorrenza della vegetazione e/o con spessi strati di lettiera indecomposta; meno del 50% della superficie totale		superficie con forte concorrenza della vegetazione e/o con spessi strati di lettiera indecomposta; meno del 25% della superficie totale				Favorire i migliori nuclei di rinnovazione diminuendo localmente la copertura al suolo, che deve rimanere però, complessivamente, maggiore del 60%.				Buona presenza di rinnovazione negli spazi messi in luce			
Letto di germinazione																	
Plantule (< 10 cm altezza)		sporadica latifoglie miste		presenza sporadica, anche di pino silvestre e latifoglie mesofile		presenza sporadica, anche di pino silvestre e latifoglie mesofile											
Rinnovazione affermata				gruppi sporadici di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento		gruppi diffusi di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento											
da 10 a 40 cm altezza		gruppi sporadici		gruppi sporadici (almeno 2 ad ettaro) di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento con presenza di latifoglie mesofile		gruppi sporadici (almeno 4 ad ettaro) di dimensioni pari ad almeno 1 volta l'altezza media del popolamento con presenza di latifoglie mesofile											
Rinnovazione affermata																	
da 40 cm alt. a 12,5 cm diam.		gruppi sporadici ( ca. 2-3/ha)															
												nessuno		minimo		ideale	
5. Costi giustificati si				6. Necessità d'intervento si				10. Riepilogo intervento: DIRADAMENTO									
7. Priorità		bassa (>10 anni) <input type="checkbox"/>		media (5-10 anni) <input checked="" type="checkbox"/>		alta (<5anni) <input type="checkbox"/>		Diradamento debole, prelievo medio del 20%									
9. Prossima valutazione del popolamento (indicativa): 2025																	